

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giuseppe Bartolomei

Pavia, 29 dicembre 1973

Onorevole,

il Movimento federalista europeo è inquieto. Punta sulla legge, e non ha nessuna ragione di dubitare che la via sia giusta. Con l'accettazione, a Copenhagen, della tesi francese sui Vertici, siamo giunti

all'Europa intergovernativa anche nel settore politico (alla confederazione senza che nessuno se ne sia veramente accorto). In questa situazione o si oppongono ai Vertici i primi passi della democrazia europea, o la partita è perduta. Le unilaterali sono dunque più necessarie che mai. Anche se un paese (come a parole è il caso dell'Italia) è per l'elezione diretta del Parlamento europeo e la trasformazione democratica della Comunità, con quali mezzi, con quale lotta potrebbe battersi per far accettare gli stessi obiettivi dagli altri paesi?

Però, in Italia, novembre e dicembre sono passati senza che si sia saputo nulla circa l'esame in Senato. Il Mfe teme che il tempo possa consumare l'accordo sulla formula elettorale raggiunta dal comitato dei rappresentanti dei partiti del Movimento europeo. In sostanza, teme che il tempo continui a passare senza un sì e senza un no. E questo fatto renderebbe naturalmente sterile, e rovinoso per il Mfe, il tentativo, in sé giusto, delle unilaterali. Personalmente io sono in questione perché il Movimento mi chiede se si può continuare su questa strada.

Mi permetta perciò di parlarLe con la franchezza di un amico, nel comune sentimento dell'impegno europeo. Vorrei chiederLe, anche in via riservata, se si sono manifestati ostacoli al passaggio in aula (e in questa ipotesi se c'è qualcosa che il Mfe possa fare), oppure se il ritardo è dovuto solo a questioni di calendario. Noi avremmo bisogno di sapere se esiste la prospettiva del passaggio in aula per l'inizio dell'anno.

Voglia gradire, onorevole senatore, con i miei migliori saluti, i più sinceri auguri di buon anno

Mario Albertini

P.S. Le abbiamo spedito a parte cinquanta estratti della Sua relazione introduttiva che abbiamo pubblicato sulla nostra rivista.